



Alzate gli occhi, mirate in alto un grande albero  
di cui non si vede la cima: questa è la nostra Casa  
che è davvero un alberone...

*b. Giacomo Alberione*

## LE PIE DISCEPOLE DEL DIVIN MAESTRO

**“Andate in tutto il mondo  
e annunciate il Vangelo ad ogni creatura” (Mc 16,15)**

**Guida:** Il mese di settembre ci porta a meditare sul nostro essere discepoli del Maestro Divino, che ha dato la sua vita per noi e offre al mondo la vita in pienezza. Le Pie Discepoli del Divin Maestro vivono del mistero pasquale, del quale sono memoria vivente per la Famiglia Paolina e la Chiesa. Ci disponiamo a vivere questo tempo di adorazione accogliendo Gesù, nostro Maestro e Signore.

### ***Canto di esposizione***

**Insieme:** Ti adoriamo qui presente, Verbo incarnato, Figlio unigenito e splendore del Padre, nato da Maria.

Ti ringraziamo, Maestro unico e Verità, perché sei qui fra noi, ascolti e accogli le nostre preghiere e tu stesso intercedi per noi.

Con Maria noi ti offriamo al Padre; per te, con te, in te sia gloria in eterno e la pace degli uomini. Illumina la nostra mente; rendici docili discepoli della Chiesa; rendici tuoi ardenti apostoli; fa' risplendere sino ai confini del mondo la luce del tuo Vangelo.

### ***Silenzi di adorazione***

## GESÙ VERITÀ

**Guida:** Ci disponiamo ad ascoltare e accogliere la Parola di Dio acclamando con gioia Gesù Maestro, Verità del Padre.

### ***Canto dell'alleluia o altra acclamazione al Vangelo***

Settembre 2022

### **Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 15,1-8)**

In quel tempo Gesù disse: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli».

*Parola del Signore*

***Silenzio per la riflessione personale***

## GESÙ VIA

**Guida:** Il beato Giacomo Alberione ci aiuta a entrare nel cuore del nostro essere discepoli: restare in Lui e portare frutto annunciando il Vangelo.

### **Dagli scritti di Don Alberione**

L'apostolato eucaristico dev'essere preghiera eucaristica per tutto il mondo, in modo particolare per la Famiglia Paolina. Questo è fondamentale, è la prima ragione della vostra Famiglia (di Pie Discepoli). Ottenere la linfa salutare alle anime, cioè ottenere quel nutrimento spirituale che viene da Gesù Cristo e che egli, come vite, trasfonde nei tralci: «Io sono la vite, voi i tralci» (Gv 15,5).

*(APD 1960,101).*

La vite è unita ai tralci; attraverso alla vite passa la linfa, perché il tralcio mette il fiore, mette le foglie, mette l'uva, il frutto. E la linfa che c'è nella vite è la stessa che è nel tralcio e che forma i frutti. Così che Gesù Cristo è colui che opera in noi. Egli è il capo, noi siamo le membra. Dal capo viene ogni comando, disposizione, movimento, valore anche dell'azione perché è azione fatta intellettualmente, coscientemente; e il capo muove le

## 9. PIE DISCEPOLE DEL DIVIN MAESTRO

membra, le membra sono un prolungamento del capo, un completamento del corpo. E Gesù Cristo è il capo e noi siamo il completamento del corpo di Gesù Cristo, siamo i tralci: «Io son la vite, voi siete i tralci». Allora siamo cooperanti con Gesù. In ipso, facciamo le cose in lui.

(APD 1963,225).

Domandare al Maestro Divino di possedere un cuore simile al suo, cioè un cuore che amava tutti gli uomini: venite tutti a me, tutti gli uomini. E agli apostoli dà ordine: «Predicate il Vangelo a tutte le creature». Andate a tutte le genti. Ora, in questo abbiamo l'esempio di s. Paolo (...). Cuore grande, cuore conformato al cuore di Gesù, quello di s. Paolo. Vi sono cuori tanto stretti, fino a questo punto che in Italia si distingue fra regione e regione: questa è meridionale, questo è settentrionale. Allargare il cuore.

(APD 1957,159).

### PER L'ESAME DI COSCIENZA

**Guida:** In una pausa prolungata di silenzio facciamo il nostro esame di coscienza.

- *Come alimento la mia unione con Cristo Maestro? Sono fedele all'ascolto della Parola, alla celebrazione eucaristica, all'adorazione?*
- *La vita che ricevo da Gesù diventa frutto abbondante o preferisco tenerlo per me? Quali sono i frutti che il Padre si attende da me?*
- *Come io sono un tralcio nella vite, così lo sono anche i miei fratelli e le mie sorelle. Come vivo la comunità?*
- *Il mio cuore è grande tanto da desiderare che tutti conoscano, amino e seguano il Maestro Divino? Chi escludo dal mio cuore?*

**Canto penitenziale oppure il Kyrie eleison.**

## GESÙ VITA

**Guida:** Cristo Maestro ci ha assicurato: qualunque cosa chiederete al Padre in nome mio, voi l'avrete. Condividiamo ora ad alta voce le intenzioni di preghiera che presentiamo a Gesù. **Si può intercalare un ritornello.**

## Settembre 2022

**Guida:** Nel battesimo siamo inseriti nel sacerdozio stesso di Cristo. In Lui e con Lui ci rivolgiamo al Padre, pregando un versetto ciascuno, in forma spontanea la Preghiera Sacerdotale del capitolo 17 del Vangelo di Giovanni.

1Padre, è venuta l'ora: glorifica il Figlio tuo perché il Figlio glorifichi te.

2Tu gli hai dato potere su ogni essere umano, perché egli dia la vita eterna a tutti coloro che gli hai dato.

3Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo. (...)

10Tutte le cose mie sono tue, e le tue sono mie, e io sono glorificato in loro.

11Io non sono più nel mondo; essi invece sono nel mondo, e io vengo a te. Padre santo, custodiscili nel tuo nome, quello che mi hai dato, perché siano una sola cosa, come noi.

(...) 15Non prego che tu li tolga dal mondo, ma che tu li custodisca dal Maligno.

16Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo.

17Consacrali nella verità. La tua parola è verità.

18Come tu hai mandato me nel mondo, anche io ho mandato loro nel mondo;

19per loro io consacro me stesso, perché siano anch'essi consacrati nella verità.

20Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola:

21perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato.

22E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano una sola cosa come noi siamo una sola cosa.

23Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo conosca che tu mi hai mandato e che li hai amati come hai amato me.

24Padre, voglio che quelli che mi hai dato siano anch'essi con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che tu mi hai dato; poiché mi hai amato prima della creazione del mondo.

25Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto, e questi hanno conosciuto che tu mi hai mandato.

26E io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro».

***Benedizione finale / Reposizione del Santissimo / Canto finale***